



calcoli anche l'ora **dell'aggressione**. Molte sono le personalità comasche del **secondo settecento** legate allo scienziato. Si distingue il canonico Giulio Cesare Gattoni che mise a **disposizione** del Volta i suoi libri, il laboratorio **di fisica**, il **suo museo** scientifico. **Egli** fu il primo ad innalzare nel **1768** sulla **sua casa** una **stanga** di ferro come parafulmine e ad allestire un osservatorio **meteorologico sulla torre** di porta Nuova (via Volta) collegata alla sua **casa** con un sistema di campanelli. il conte Gian **Battista** Giovio (della famiglia che aveva **dato** a Como l'umanista Benedetto Giovio e lo storico Paolo Giovio) **che** fu compagno di Volta nei suoi primi viaggi **culturali** in **Svizzera**, Alsazia e **Savoia**, infine il poeta **Ugo** Foscolo che fu collega del Volta **all'Università** di Pavia e lo storico Giuseppe Rovelli, autore de "**La storia di Como**" che fu vicino a Volta in molte vicende politiche e civili.

Sono molti **gli** episodi legati alla vita dello scienziato che offrono l'occasione per incuriosire i giovani alle vicende storiche di quegli anni e avvicinarli **alla** scienza attraverso la riscoperta e lo studio approfondito della sua opera scientifica e della ricaduta delle sue invenzioni sull'evoluzione della società. Ricordo il Nobel Carlo Rubbia che a Villa Olmo in un convegno affermò che i veri rivoluzionari **sono** gli scienziati e riferendosi al nostro Volta **disse** che grazie alla pila il mondo cambiò totalmente "Como **città di Volta**" **mi** convince sempre più.

Che cosa **ne** dice cara lettrice?



Palazzo di vetro

di Emanuele Caso

Consiglieri comunali comaschi protagonisti a Roma

Forse nasce tutto dal fatto che io mi vedo così, ma ogni volta che gli amministratori comaschi partecipano a grandi eventi romani sento il profumo della gita paesana in terza classe.

La scorsa settimana, per esempio, ben 7 consiglieri comunali di Como hanno affrontato la **Città Eterna** per partecipare al Forum nazionale sulla pubblica amministrazione. Forse parlare semplicemente di consiglieri comunali è riduttivo, visto che - usando una categoria un po' desueta dopo la nascita del Pdl - a Roma si è fondato il cuore della fua liberal

di Forza Italia (Mario Pastore, Pasquale Buono, Michele Alogna, Federica Simone, più Nicola Belcastro), la segretaria di Mario Pastore, Micol Ramundo (ma soltanto una notte, pare senza bagno nella fontana di Trevi), e pure - nessuno è perfetto si sa - quel castigamatti alla comasca che è il gaudente Alessandro Rapinese (Area 2010).

Tutti hanno viaggiato in aereo tranne due. Buono e la Simone; infatti, non hanno osato volare sopra il nido del cuculo e hanno preferito gli sferraglianti convogli tricolori su binari. Il gruppone la-

riano si è dunque riunito sul suolo patrio della capitale. Si sono riconosciuti in una piazza: Buono issava il cartello "Silvio, Como ti ama", Rapinese ne brandiva un altro con scritto "Pasquale, sei in ritardo!". Subito dopo i politici comaschi si sono recati all'hotel nella periferia violenta di Roma - Palazzo Cernezzì ha stretto la cinghia - cercando di difenderedagli assalti dei borgatari i salami, le formagelle e il vino del contadino portato da Como. Infine, trionfale ingresso lariano alla Fiera capitolina per partecipare al Forum da protagonisti. Soprattutto dalla buvette.